

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 11 Numero 379 Genova, giovedì 8 gennaio 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

ANCORA UNA VOLTA OLTRE LA SBARRA

di Massimo Bonfatti

Dopo aver percorso (Roberta, Carlo, Vladik ed io) 230 km, eccoci ancora una volta a Dubovy Log.

È uno dei pochi posti che conosco in cui il tempo pare che si sia definitivamente fermato, anzi arretrato. La solita sbarra per varcare l'ingresso al territorio ha i simboli della radioattività rinnovati, ma è interdetto fotografarla. In questa contraddizione emblematica è racchiuso tutto il senso della realtà circostante: la radioattività c'è, ma non si vede e, quindi, non bisogna parlarne.

I chilometri che, oltre la sbarra, conducono al villaggio si sviluppano su un rettilineo delimitato da pini prospicienti da entrambi i lati. Gli alberi paiono dare maestosità al paesaggio e, nello stesso tempo, accompagnano il viaggiatore verso una meta che

si intuisce desolante: da una parte i pali con i simboli della radioattività e dell'interdizione a varcarne i confini, dall'altra l'arrugginito abbandono dei segnali stradali e delle indicazioni geografiche. Questi ultimi, in ogni caso, non servono ai nemmeno 200 abitanti di Dubovy Log nel loro andirivieni oltre la sbarra. E non servono nemmeno alle uniche due famiglie che vivono un po' più in là nel villaggio di Demjanki.

La risposta alla desolazione che avanza ci viene data dall'insegnante in pensione che prenderà in carico i bambini del progetto del "doposcuola". Lei che da sempre vive qui a Dubovy Log ci dice: "Noi siamo i "patrioti" di Chernobyl".

Negli ultimi 10 anni ogni viaggio che ho fatto a Dubovy Log è stato segnato da una "perdita": via la scuola elementare, via l'ufficio postale, via la caserma dei pompieri, via l'asilo nido, via il club, via la mensa, via il municipio e, pochi mesi fa, via la biblioteca. Distrutta l'intera struttura di difesa e vita sociale

del villaggio, desertificato il territorio. Il villaggio risulta sospeso in una dimensione artificiale lontana nel tempo e nello spazio da altri punti di riferimento.

Nel tempo libero dal lavoro gli occhi degli abitanti non possono fare nient'altro che fissare il vuoto, soprattutto adesso in inverno in cui le temperature rigide rendono le isbà ulteriori prigionie nella riserva radioattiva.

Gli unici avamposti rimasti di socialità sono il negozio (il classico e polivalente "magazin"), il FAP (ambulatorio infermieristico) attivo a giorni alterni e l'ufficio contabilità del kolkhos relegato in un locale all'ultimo piano dell'edificio svuotato della municipalità e riscaldato a malapena sotto i 20 gradi da un generatore di fortuna, perchè non ci sono più i soldi per riscaldarlo con i termosifoni: questi sono bloccati per un debito del kolkhos verso lo Stato di 14.000 euro (in pratica lo Stato in debito, e nello stesso tempo in credito, con se stesso).

Nella municipalità deserta parliamo del progetto del "doposcuola" per i 20 bambini e adolescenti del villaggio con l'insegnante in pensione, con la presidente del selsoviet e con il presidente del kolkhos (responsabile dell'edificio): un

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Ancora una volta oltre la sbarra

1

Un Arcivescovo e un Imam sotto lo stesso tetto? Si può!

3

"A Compagna"

4

Il Museo come opera d'arte

4

Proposta di recital per "Giorno della Memoria 2015"

5

Alluvione: 3 mesi dopo

5

A gennaio il corso per nuovi volontari 118

6

"Psicodinamiche della bellezza"

6

8

Servizi del Celivo: 1° semestre 2015

7

Corso di italiano per stranieri

8

Ala Nomade in concerto

9

Corso di Antropologia Gnostica

10

Color y Vida: 20 artisti per Frida Khalo

11

Festival della Città Educativa

12

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

daghestano fuggito, assieme, alla moglie, dai conflitti del Caucaso del Nord (strano destino il mio! Chernobyl e il Caucaso che si rincorrono e riuniscono a seconda delle occasioni e ancora una volta! Due iniziali che si appaiono e che segnano tragicamente il destino di popoli lontani fra loro: una "c" (Chernobyl) per indicare una "catastrofe nucleare": un'altra "c" (Caucaso) per indicare "conflitti".

Le due ore di discussione in quest'avamposto gelido ci intirizziscono le mani e i piedi, ma la quadra, alla fine, la troviamo.

Il "doposcuola" partirà e sarà ufficialmente inaugurato il 3 febbraio 2015.

Abbiamo scelto la stanza, abbiamo preso gli accordi per ristrutturarla e renderla agibile (oltre che riscaldata a dovere)

per la data prevista.

In questo doposcuola i 20 bambini e adolescenti di Dubovy Log (dopo il rientro nella riserva radioattiva degli scolari dalla scuola di Dobrush con il pulmino della scuola che, a sua volta, diventa l'unico mezzo per unire gli abitanti al resto del mondo), potranno fermarsi dalle 15,30 alle 18,00/18,30 dal lunedì al venerdì, sotto la conduzione della maestra in pensione, per fare i compiti, per giocare, socializzare fra di loro, ricevere informazioni sulla gestione del rischio radioattivo, esercitarsi al computer, vedere film, rimanere "collegati" con il mondo. E non solo! A tutti loro verrà consegnata una generosa merenda con cibi acquistati al "magazin" e, quindi, non provenienti dall'orto, dagli animali e dalle "raccolte" nei boschi di ogni singola famiglia: questi ultimi alimenti

estremamente radioattivi. Con la merenda riceveranno cibi "puliti", almeno seconda norma, con lo scopo di sottrarre una quota parte di contaminazione alle razioni alimentari quotidiane.

Con il passare del tempo, poi, si cercherà di rendere più funzionale il doposcuola attrezzandolo in maniera adeguata di materiale didattico (computer compresi) e, soprattutto, facendo in modo che da esso riparta la "ricostruzione sociale" del villaggio, usufruendo anche dei locali attigui che potranno essere un punto di riferimento per l'intera collettività, con modalità e possibilità di incontri e manifestazioni aperti a tutti.

Bisogna dare un segno e un senso alla vita della comunità, ora disgregata e abbruttita da un isolamento indirizzato verso le inevitabili derive dell'alcolismo e della piccola delinquenza; derive che si nutrono del triste pretesto di affermare – anche con scelte di annientamento – la propria presenza umana alla vita. Una vita che, oltre la sbarra e oltre i 28 anni dall'incidente di Chernobyl, continua ad essere marcata da un fallout infinito, nonostante tutti i tentativi di minimizzazione del presidente Lukashenko e dell'accordo menzognero e criminale fra l'OMS e l'AIEA.

A Dubovy Log le statistiche ufficiali parlano di una contaminazione di 15 Ci/kmq, ponendo drammaticamente a questo livello la soglia di "normalità" per la quale non vale più la pena eseguire ulteriori rileva-

menti e controlli.

Questa scelta, assieme alla sbarra, chiude tutte le contestazioni e i pensieri, oltre che le coscienze individuali e collettive; tutto è confinato in una realtà a se stante che non deve più preoccupare e nella quale il confine fra pericoloso e innocuo è tracciato: basta non oltrepassarlo oppure, ogni tanto, scavalcarlo per uscirne.

Il fiume Iput' che scorre a fianco di Dubovy Log e scende a valle verso Dobrush e da qui continua per confluire con il Sozh, che bagna Gomel e che poi assieme al Dnepr confluisce le proprie acque in quelle del Pripjat, mi ricorda l'assurdità della riserva radioattiva di Dubovy Log: oltre la sbarra non si può pescare perchè le acque sono radioattive, 5 metri più in là – superata la sbarra in direzione di Dobrush - si può perchè "pulite".

La sbarra, assume allora il senso del confine che ognuno di noi vuole frapporre fra indifferenza e consapevolezza.

I bambini del villaggio che abbiamo deciso di aspettare dal rientro da Dobrush alle loro case di Dubovy Log accompagnati dal pulmino scolastico, inforcano le loro bici o si avviano ignari, calpestando la fresca neve che sta scendendo, verso un destino già segnato da invisibili e presenti radionuclidi.

Il "doposcuola" vuole essere un tentativo di consapevolezza verso un destino che, in parte, può sconfiggere il "fatalismo radioattivo".



UN ARCIVESCOVO E UN IMAM SOTTO LO STESSO TETTO? SI PUÒ!

Monsignor Dieudonné Nzapa-lainga, arcivescovo della diocesi di Bangui, nella Repubblica Centrafricana, per mesi ha ospitato in casa sua l'imam Oumar Bobine Layama, presidente della comunità islamica del Centrafrica, insieme al quale è impegnato a testimoniare il dialogo interreligioso tra cristiani e musulmani. Gli abbiamo chiesto di condividere con noi la sua esperienza.

«Nel dicembre del 2012, dopo lo scoppio dell'offensiva dei Seleka (gruppo ribelle di combattenti musulmani), io e l'imam Layama ci siamo mobilitati per denunciare la strumentalizzazione della religione attuata dai ribelli per giustificare un conflitto di carattere

esclusivamente politico ed economico. Ma purtroppo le ostilità tra la comunità cristiana e quella musulmana, che fino a quel momento avevano sperimentato una convivenza pacifica e rispettosa, non sembravano affievolirsi. L'anno successivo, a causa della rappresaglia degli Anti-Balaka (milizie cristiane che davano la caccia al gruppo musulmano dei Seleka), mi sono reso conto che la vita dell'imam era in pericolo: allora ho deciso di andare a cercarlo e di aprirgli le porte di casa mia per offrirgli protezione. L'ho fatto perché siamo entrambi centrafricani e abbiamo lo stesso patrimonio nazionale; l'ho fatto perché è un fratello creato a immagine di Dio; l'ho fatto per-

ché siamo entrambi figli di Abramo e apparteniamo alle "Religioni del Libro"»

I due leader religiosi hanno sperimentato così la convivenza e la convivialità nella cattedrale di Notre Dame, a Bangui, abitando sotto lo stesso tetto, condividendo i pasti, ricevendo insieme i loro ospiti. Ci racconta ancora l'arcivescovo: «Grazie alla presenza dell'imam in casa mia, abbiamo mostrato agli occhi di tutto il mondo che questo conflitto non è religioso: è tramite la nostra convivenza che testimoniamo la nostra unità, invitando alla nonviolenza e al perdono».

Monsignor Dieudonné non nasconde di aver vissuto momenti di difficoltà, primo fra tutti quello in cui doveva superare la paura di percorrere un cammino di 5 chilometri per andare alla ricerca dell'imam in una zona cristiana a rischio. Ma soprattutto la difficoltà di vincere l'incomprensione di gran parte della comunità cristiana che non capiva il senso del suo gesto di accoglienza. Raccontando poi della loro convivenza quotidiana, l'arcivescovo ci dice di aver imparato molte cose: «a rispettare l'altro nei suoi momenti di preghiera e nelle sue esigenze alimentari, a rinunciare al mio spazio per far posto alla famiglia dell'imam». All'interno

“Un attimo di pace” è stato progettato e viene coordinato dall'Ufficio di Pastorale della comunicazione della diocesi di Padova.

dell'arcivescovado, monsignor Dieudonné ha aperto anche un apposito spazio per consentire all'imam Layama di pregare assieme alle famiglie musulmane rimaste a Bangui, dal momento che molti edifici di culto sono stati distrutti dalla guerriglia dei miliziani ribelli.

Abbiamo chiesto infine all'arcivescovo cosa significasse “far posto” relativamente alla sua esperienza. Ecco come ci ha risposto: «Far posto è un cammino pasquale, in cui la nostra “morte” è il presupposto per rendere possibile l'accoglienza dell'altro. Significa uscire da noi stessi ed aprirsi agli altri. Navigare controcorrente per superare le difficoltà e indicare il giusto cammino con umiltà. Ascoltare l'altro e fare delle concessioni, negoziare e ricercare l'interesse comune. “Fare posto” è avere uno sguardo di speranza e ricercare ciò che ci unisce»

un
attimo
di pace



“A COMPAGNA”

“A Compagna” ha il piacere di informare: nell'ambito delle conferenze I Martedì de A Compagna, che l'antico sodalizio cura da quarant'anni A Pâxo, Martedì 15 gennaio 2015 alle ore 17.00 nell'Aula San Salvatore in piazza Sarzano, dall'uscita della metropolitana, Genova (La conferenza si tiene nell'Aula San Salvatore della Scuola Politecnica



dell'Università di Genova in Sarzano. Si tratta della chiesa sconsacrata che è sulla piazza ed è raggiungibile, oltre che con la metropolitana, da piazza Carignano percorrendo il ponte di Carignano (via Ravasco) oppure lungo la direttrice piazza Dante, Porta Soprana, via Ravecca, Sarzano). Ingresso libero, si terrà il

XII appuntamento del ciclo 2014-2015:

A cura di Giovanni Masi e Nuccia Bevegni Carlini : “Abbazia del Boschetto: un pezzo di storia genovese”.

Il complesso dell'Abbazia di San Nicolò del

Boschetto, vero tesoro di arte e di storia genovese, viene presentato dal maestro Giovanni Masi, presidente dell'Associazione Amici del Boschetto e dell'Associazione Insegnanti Maria Boer. Introdurrà il discorso con l'ausilio di un filmato che illustra il complesso abbaziale, un insieme di mistica e poetica semplicità, capace di coinvolgere anche il visitatore meno attento. A seguire la prof. Nuccia Carlini Bevegni, docente di Storia dell'arte e Disegno, presenterà un veloce percorso sotto il profilo artistico esposto nell'edificio, sottolineando il valore delle opere in esso presenti, alcune già restaurate,

che lo scrittore Arturo Delle Piane considerava “degne di un mausoleo vaticano o di una pinacoteca fiorentina”.

*Franco Bampi,
Presidente de A Compagna*

Per programmi segui il link

<http://www.acompagna.org/rf/mar/index.htm>

Per le rassegne fotografiche segui il link

<http://www.acompagna.org/rf/index.htm>



IL MUSEO COME OPERA D'ARTE

Domenica 11 gennaio - Ore 15.00 “IL MUSEO COME OPERA D'ARTE: MU-SEO DI SANT'AGOSTINO”

“Conferenza itinerante condotta dall'architetto Sturolo: un percorso che conduce a una visione del museo come realtà artistica vera e propria, in cui le opere d'arte si confrontano con lo spazio circostante, traendo nuovi spunti per un'esperienza visiva sempre stimolante e ricca di sor-

GENOVA
Cultura
associazione di promozione sociale

prese. Dopo Palazzo Bianco e Palazzo Rosso, il Museo di Sant'Agostino e il Museo del Tesoro di San Lorenzo rappresentano gli altri due capolavori dell'esperienza genovese di Franco Albini nonché due opere fondamentali nella storia dell'arte moderna nazionale e internazionale. In queste ultime realizzazioni il grande architetto si è confrontato con realtà storiche e architettoniche molto diverse dai due Palazzi di Strada Nuova. Dal “tholos”, vero e proprio monumento arcaico rivisitato e interpretato in chiave moderna del Museo del Tesoro di San Lorenzo, in cui passato, presente e futuro si intrecciano

mirabilmente dando origine ad un'esperienza artistica totalmente nuova, alla riqualificazione non solo architettonica ma anche urbana del Museo di Sant'Agostino, gravemente danneggiato dai bombardamenti e riportato a nuova vita. .”



Soci € 10 – non soci € 12
durata della visita un'ora e mezza circa

Prenotazione obbligatoria

Informazioni e prenotazioni

genovacultura@genovacultura.org

0103014333
3921152682

PROPOSTA DI RECITAL PER "GIORNO DELLA MEMORIA 2015"

Come tutti gli anni a questa parte, il maestro Alex Schiavi in occasione del "giorno della memoria" da vita ad un suo progetto sonoro musicale intitolato "Requiem per Auschwitz" (di prossima uscita in CD!). Il dramma di Auschwitz, preso a modello per tutti i drammi del genocidio, e dei genocidi della storia (ahimè ancora attuali nel nostro pianeta) non deve fare dimenticare all'umanità che, sia pure a distanza di 70 anni il mondo non ha raggiunto

to la Pace. Malgrado persone sensibili si impegnino per la Pace (non dimentichiamoci della grande artista YOKO ONO, da decenni impegnate contro le guerre....fatte con pretesti a volte ridicoli), la Pace non è arrivata! Le armi nucleari sono ancora troppe, il colonialismo non finisce, l'Africa è ancora il continente negletto, il capitalismo succhia le energie del pianeta e sfrutta troppi popoli. Possiamo impegnarci

per la Pace, la vera Pace, non quella imposta con le armi?

Certo che possiamo, ma dobbiamo smettere di essere egoisti, arroganti e approfittatori.

Giustizia non significa ascoltare solo le ragioni dei potenti.

Anche i miliardi di poveri (con la povertà che aumenta) devono avere voce ed essere ascoltati! Ascoltiamo tutti!

Il Maestro ALEX SCHIAVI propone a tutte le Amministrazioni Comunali che ricevono il presente e-mail, la possibilità di ospitare il Recital ad un costo veramente contenuto!

Il Recital "Requiem per Auschwitz" è disponibile, previa prenotazione, nei seguenti giorni:

- ⇒ 22 gennaio 2015 giovedì
- ⇒ 23 gennaio 2015 venerdì
- ⇒ 24 gennaio 2015 sabato
- ⇒ 25 gennaio 2015 domenica

(pomeriggio e sera)
⇒ 26 gennaio 2016 lunedì

⇒ 27 gennaio 2015 martedì.

Le Amministrazioni interessate, ci possono contattare a partire dal 20 dicembre 2014.

Il recital può essere tenuto in teatro, palestra scolastica, sala consiliare od altro spazio al chiuso, palco minimo 4 metri quadrati con accesso alla rete elettrica 220 volts.

Scheda tecnica fornita a richiesta dei richiedenti.

Giorno della Memoria 2015.

Per contatti e prenotazioni:

M° Alex Schiavi
Viale Suzzani, 1 - 20162 Milano

Tel. 02-66.10.31.31

Cell: 338-87.60.289

alexschivimusic@yahoo.com.br

scuoladimusicamilano@yahoo.it

Il maestro Alex Schiavi ha tenuto recitals del "Requiem" patrocinati dallo stesso Comune di Milano negli anni dal 2007 al 2010!



Le Associazioni in Rete, "Voce della società civile" presentano il Convegno

ALLUVIONE: 3 MESI DOPO

Finanziamenti statali, regionali, europei
FUTURI PROGETTI E SINERGIE

LUNEDÌ 12 GENNAIO ore 10.30

PALAZZO DELLA PREFETTURA - Largo Eros Lanfranco 1 - Genova

Introduzione: Fiamma Spena, Prefetto di Genova

Proiezione del video "Genova c'è e non si arrende"

Alessandra Rissotto intervista:

Renzo Guccinelli, Assessore Sviluppo Economico Regione Liguria

Gianni Crivello, Assessore Lavori Pubblici Comune di Genova

Paolo Odone, Presidente Camera di Commercio

Patrizie De Luise, Presidente Confesercenti

Marco Merli, Presidente CNA Liguria

Luca Costi, Segretario Confartigianato Liguria

Interventi di: Piero Fossati, già Commissario della Provincia

Roberto Orvieto, Presidente Ordine Ingegneri

Angela ed Emanuele, Casa di Arrietty - Borgo Incrociati

Sergio Panizza, Il Genovese - Via Galata

Conclusioni: Claudia Avvenente, Associazioni in Rete.

Per info:
348 7380464
335 8390027
339 6751303

A GENNAIO IL CORSO PER NUOVI VOLONTARI 118 ALLA CROCE VERDE VINOVO

Si terrà lunedì 12 gennaio, alle ore 21, presso la sede della Croce Verde Vinovo Candiolo Piobesi, in via Altina 21 a Vinovo, la serata di presentazione del corso per volontari soccorritori 118. Il corso è interamente

gratuito ed è riconosciuto e certificato dalla Regione Piemonte secondo lo standard formativo regionale. Le lezioni sono aperte a tutti i cittadini maggiorenni interessati ad apprendere le tecniche di primo soccorso e a fare volontariato in Croce Verde.

deranno i codici d'intervento, i mezzi di soccorso, il linguaggio radio e le comunicazioni, la gestione dell'emergenza, la rianimazione cardiopolmonare, il trattamento del paziente traumatizzato, il bisogno psicologico della persona soccorsa. Per informazioni e iscrizioni: tel. 0119654400; e

Dopo una prima parte di teoria gli aspiranti volontari soccorritori saranno ammessi al tirocinio pratico protetto di 100 ore durante il quale dovranno svolgere, affiancati da personale esperto, trasporti in emergenza su autoambulanza e servizi ordinari. Gli argomenti trattati durante le lezioni riguar-

deranno i codici d'intervento, i mezzi di soccorso, il linguaggio radio e le comunicazioni, la gestione dell'emergenza, la rianimazione cardiopolmonare, il trattamento del paziente traumatizzato, il bisogno psicologico della persona soccorsa. Per informazioni e iscrizioni: tel. 0119654400; e-mail: info@croceverdevinovo.it La Croce Verde Vinovo Candiolo Piobesi, associata Anpas, attualmente può contare su 184 volontari, di cui 73 donne, e 13 dipendenti grazie ai quali ogni anno svolge oltre 11.500 servizi. Si tratta di trasporti in emergenza 118 e interospedalieri, servizi ordinari a mezzo ambulanza ad esempio dialisi e terapie anche con mezzi per trasporto disabili e assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni. La

Luciana Salato –
Ufficio stampa
ANPAS –
Comitato
Regionale
Piemonte.
334-6237861
Tel. 011-4038090
Fax 011-4114599;
ufficiostampa@an-
pas.piemonte.it

Pubblica Assistenza di Vinovo effettua anche corsi di formazione al primo soccorso nelle aziende e alla popolazione e si occupa di tele-soccorso.

La Croce Verde Vinovo Candiolo Piobesi dispone di nove ambulanze, due mezzi attrezzati per il trasporto di persone disabili e due altri auto-mezzi per i servizi socio sanitari. La percorrenza annua per i servizi resi alla cittadinanza è di circa 403mila chilometri.



ASSOCIAZIONE
DI VOLONTARIATO
CULTURALE
amicolibro

in collaborazione con



FPF
Fondazione
Paolo Ferraris

invito

“ PSICODINAMICHE DELLA BELLEZZA ”

Relatore **PAOLO BERRUTI**

*Ingresso libero e gratuito sino ad esaurimento posti.
Gratuita prenotazione*

Mercoledì 14 GENNAIO 2015 – ore 17,30

Presso il Centro Incontri della Fondazione Paolo Ferraris - C.so G. Ferraris 99 – Torino

per informazioni
Tel. 011 812.73.43 e-mail: amicolibro06@libero.it - info@fondazionepaoloferraris.it

1° SEMESTRE 2015 - SERVIZI DEL CELIVO

I SERVIZI SONO GRATUITI E SONO RIVOLTI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA (DI SEGUITO ODV)



Consulenza

Sono a disposizione delle Odv, previo appuntamento, i seguenti sportelli:

- Consulenza Fiscale, Amministrativa, Statutaria, del Lavoro, 5 x 1000
- Consulenza Legale
- Sportello progettazione

E' inoltre disponibile lo sportello di primo livello gestito dal personale Celivo e accessibile in orario di apertura senza appuntamento.

Promozione del volontariato

- Sportello di orientamento alla cittadinanza
- Corsi di introduzione al volontariato rivolto ai cittadini aspiranti volontari
I ed 26 feb, 3, 5 mar h 17.00- 19.00
II ed 16, 21, 23 apr h 17.00 - 19.00
III ed 14, 19, 21 mag 17.30 - 19.30
- Supporto alle odv nella ricerca volontari
- Bacheche del volontariato
- Azioni di formazione e sensibilizzazione nelle scuole

Animazione territoriale

- Facilitazione delle reti tematiche
- Progetto Responsabilità Sociale con Confindustria Genova
- Progetto Licurgo

Documentazione

- Banca Dati (anche online)
- Biblioteca e video
- Manuali e pubblicazioni
- Galleria fotografica

TUTTI I REGOLAMENTI E I MODULI
SONO PRESENTI SUL SITO [CELIVO](http://WWW.CELIVO.IT)
WWW.CELIVO.IT

Formazione

I corsi sono rivolti ai volontari attivi delle odv della provincia di Genova.

I SEMESTRE

Incontro di presentazione del nuovo servizio di accompagnamento alla creazione del sito internet per le odv

Seminario informativo sui Programmi Europei

Come riconoscere e proporre il "valore" dell'odv

"Punto e a capo" Seminario interattivo sulla comunicazione scritta per le odv

5 per mille: adempimenti e rendicontazione nelle odv

Seminario sugli aspetti giuridici della gestione delle immagini nella comunicazione delle odv

La tenuta dei libri sociali nelle odv

Corso Base di Fundraising per odv

Incontro col consulente fiscale, amministrativo, contabile, del lavoro nel Tigullio

...E TANTO ALTRO ANCORA!

Consultate il calendario in continuo aggiornamento sul sito www.celivo.it oppure iscrivetevi alla Newsletter Celivo.

Comunicazione

Celivo offre alle Odv:

- Spazio sul proprio sito Internet
- Newsletter settimanale
- Facebook
- Spazi sui mass-media
- Fotografie d'autore (da inserire nei materiali promozionali)
- Servizio di accompagnamento alla creazione sito internet



Strumenti

Sono a disposizione delle Odv:

Attrezzature su Genova e Sportelli Decentrati

	BU Busalla	RA Rapallo	SL Sestri Levante	CH Chiavari
10 videoproiettori	GE BU SL RA CH			
10 PC portatili	GE BU SL RA CH			
6 schermi portatili	GE BU SL RA CH			
11 Impianti amplificazione	GE BU SL RA CH			
1 Microfono jack	GE			
2 Videoregistratori/lettori dvd/dvx	GE RA			
1 Megafono	GE			
3 Registratori digitali	GE RA CH			
4 Videocamere	GE SL RA			
7 Macchine fotografiche digitali	GE BU RA CH			
3 Lavagne luminose portatili	GE RA CH			
3 Lavagne a fogli mobili	GE RA CH			
7 Gazebo (4.5x3m)	GE BU SL RA CH			
5 Gazebo (1.5x1.5m)	GE RA CH			
4 Gazebo (2x2m)	GE BU SL CH			
1 Tavolo con 4 sedie (in valigetta)	GE			
1 Mixer con cavi	GE			

Materiali GE BU SL RA CH

- Penne, cartelline, ricevute
- Carta dei valori del volontariato
- Carta della Rappresentanza

Schede fotocopie GE BU SL RA CH

Spazio del volontariato nei centri commerciali "I Leudi" a Carasco e "l'Aquilone" a Bolzaneto

Postazione informatica di lavoro scrivania, computer, stampante, scanner, plastificatrice, rilegatrice presso tutti gli Sportelli decentrati volontariato

Consulta sul nostro sito i recapiti e l'orario di apertura degli **Sportelli decentrati Volontariato.**



Via di Sottoripa 1 A int. 16 piano 1 - 16124 Genova - Tel. 0105956815/0105955344 - Fax 0105450130

E-mail celivo@celivo.it - Sito www.celivo.it - Facebook [celivo.promozione.del.volontariato](https://www.facebook.com/celivo.promozione.del.volontariato)

Orario:

Lunedì, martedì, mercoledì: orario continuato dalle 9.00 alle 17.00; Giovedì: orario continuato dalle 9.00 alle 19.00;

Venerdì: orario continuato dalle 9.00 alle 16.00.



<p>con il contributo del Fondo Nazionale per il Volontariato</p>  <p>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</p>	<p>Progetto 2014/2015, finalizzato alla accoglienza, alla solidarietà, al rispetto reciproco e ad una convivenza armoniosa tra vecchi e nuovi abitanti del quartiere.</p>	<p>con il patrocinio del Comune di Genova</p>  <p>Municipio IV Meda Val Bisagno</p>
<p>"I NOSTRI VICINI CHE VENGONO DA LONTANO"</p>		

Invito a n. 2 incontri di presentazione del

CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI

Mercoledì 14 gennaio 2015
- alle ore 10.00, oppure alle ore 18.00 -



al "Laboratorio di Quartiere" Via Mogadiscio, 47 rosso (vicino Scuola Primaria Andersen)

La partecipazione è libera e gratuita !!!

COURS D'ITALIEN POUR ÉTRANGERS. Ouvert aux personnes immigrées dans le quartier pour faciliter leur intégration sociale. La participation est libre et gratuite !!!

CURSO DE LENGUA ITALIANA PARA EXTRANJEROS. Pueden participar las personas inmigradas que viven en el barrio. La participación es libre y gratuita !!!

COURSE OF ITALIAN LANGUAGE FOR FOREIGN PEOPLE. Open to immigrated people living in the district to facilitate their social integration. Participation is free and without charges !!!

CURS DE ITALIANĂ PENTRU STRĂINI. Deschis pentru persoanele imigrante in cartier pentru a facilita integrarea lor sociala. Participarea este libera și gratuita !!!

ون ت ك! سو سردال، يع! امتجل ا جام ل ندا ةيل عم ل ةت سل لذل و ازبجلل ةيل طلا يا ةغ ال ال يم طتلر و سد
مخاني"ة" !!!

 <p>Associazione Il Leccio Onlus</p>	<p>Per informazioni ed adesioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratorio di quartiere, martedì e giovedì, 17.30-19.30; mercoledì, 09.00-11.00; - telefonicamente, nei suddetti orari, al n. 010 9416717; - tutti i giorni, dopo le ore 16.30 al cell. 333 8889883; - per e-mail all'indirizzo segreteria@associazioneilleccio.it 	
---	--	---



PRESENTANO



in concerto

Aprirà la serata la band **HONEY BEES**

SABATO 10 Gennaio 2015 ore 20.30

SALA ORDET ALBA p.zza Cristo Re

Ingresso ad offerta libera, il ricavato sarà devoluto per l'acquisto di un pulmino per la Comunità Educativa per minori

" L'isola di Peter Pan "

Durante la serata sarà presentato il primo CD della Band "Sulle Ali dell'Ala"

Mostra fotografica di Fiorella Dotta





Il Municipio II - GENOVA Centro Ovest
con l'Associazione Gnostica di Studi Antropologici e Culturali "Samael Aun Weor" organizza

Corso di Antropologia GNOSTICA

Venerdì 9 Gennaio 2015
ore 20:30

cadenza settimanale
tutti i venerdì

Centro Civico di
SAMPIERDARENA
Via BURANELLO 1A
GENOVA

La conoscenza di se stesso.
Psicologia e Filosofia pratica.
Imparare la scienza
della meditazione.
L'indipendenza da tutto
e da tutti.
Perchè il mondo è così oggi.
Vivere il presente pienamente.
Il potere dei Mantrams.
Integrarsi con la natura.
Tecniche e pratiche spirituali.
Antropologia: Maya, Aztechi, Inca,
Egizi, Greci, Noridici, ecc.
Scienza, Arte, Filosofia e Mistica.



GNOSIS

INGRESSO
LIBERO

INFO: 392 343 92 36
ageacacitalia@gmail.com



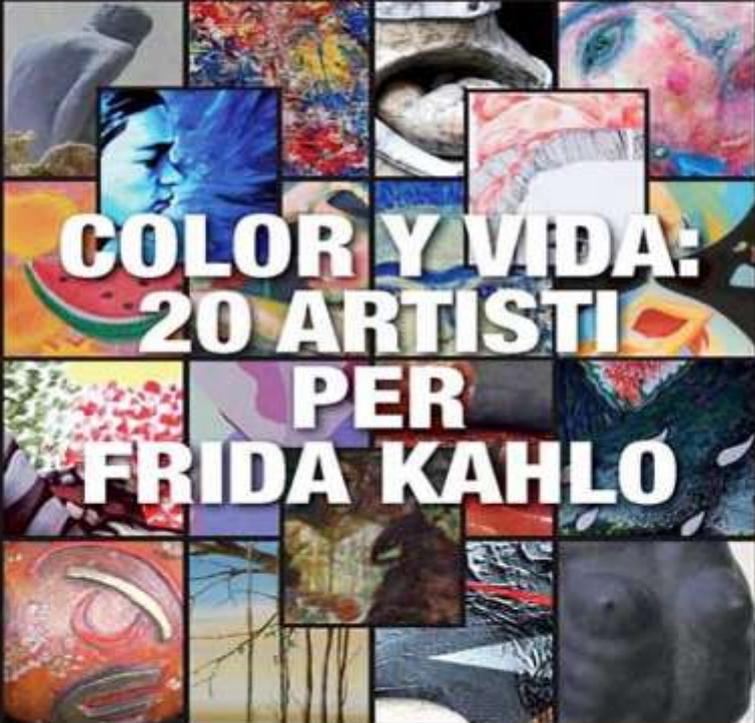
Associazione Culturale
"R. Aiolfi" no profit
Savona

**FONDAZIONE
CASA AMERICA**



CENTRO
IN EUROPA
CENTRO DI FORMAZIONE

VENERDÌ 16 GENNAIO ORE 17,30
PRESSO IL LOGGIATO DI PALAZZO SAN GIORGIO
(VIA DELLA MERCANZIA, 2 GENOVA)
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA



**COLOR Y VIDA:
20 ARTISTI
PER
FRIDA KAHLO**

16 GENNAIO - 21 FEBBRAIO 2015
orario della mostra: da Lunedì a Venerdì ore 10.30 - 13 e ore 16 - 18.30 Sabato ore 10 - 12

PRESENTANO:
ROBERTO SPECIALE *PRESIDENTE FONDAZIONE CASA AMERICA*
SONIA PEDALINO *VICE PRESIDENTE ASSOCIAZIONE "R. AIOLFI"*

SALUTI DELLE AUTORITÀ LOCALI

INTERVENGONO:
LUIGI MERLO
PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA
MARÍA TERESA CERÓN VÉLEZ
ADDETTA CULTURALE DELL'AMBASCIATA DEL MESSICO IN ITALIA

L'ASSOCIAZIONE "R. AIOLFI" DI SAVONA, FONDAZIONE CASA AMERICA E IL CENTRO IN EUROPA HANNO VOLUTO ACCOMPAGNARE LA GRANDE MOSTRA DI FRIDA KAHLO E DIEGO RIVERA AL PALAZZO DUCALE DI GENOVA CON UN'INIZIATIVA DI OMAGGIO A FRIDA DA PARTE DI 18 PITTORI E CERAMISTI ITALIANI E LIGURI, UN ARTISTA ALBANESE E UN'ARTISTA MESSICANA.

GLI ARTISTI

<p>AMORETTI MARIA PAOLA ARESCA DINO CAVALLERI SANDRA CORTI ANNA DRAGO MARIA GIULIA FUCILLI SILVIA GIANNOTTI ROBERTO GIOVAGNOLI LUISA GIUSTO CARLO GORGONE BRUNO</p>	<p>GOTELLI ROSSANA GUENTHER QUEZADA FABIOLA IACOMUCCI CARLO MASSA CATERINA MONTANARI MARIA LUISA PATRONE VITTORIO PLAKA YLLI SOSIO CRISTINA TEDESCHI NANI TRIELLI GIUSEPPE</p>
---	--



**Festival
della
Città
Educativa**

**Fase
del
SAPERE**

Seminario
**Garantire la Salute,
benessere, territorio
e agenzie educative**

**Palermo, 12 gennaio 2015
dalle ore 10 alle 14
Centro Giustizia Minorile
Via Pr.pe di Palagonia, 135**



© Alena Kazlova - Foto ik.com

(continua a pag. 13)

(continua da pag. 12)



1ª Fase - SAPERE

Un ciclo di Seminari per raccogliere e confrontare contributi pedagogici, psicologici e nuove proposte educative da parte di esperti nazionali e internazionali

12 gennaio 2015 - dalle ore 10 alle 19
Centro Giustizia Minorile
Palermo - Via Principe di Palagonia, 135

"Garantire la Salute, benessere, territorio e agenzie educative"

Coordina **Giovanna Perricone**, professoressa associata di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione - Università di Palermo

ORE 10

Lucia Borsellino, assessora regionale della Salute
Antonino Candela, direttore generale ASP6 Palermo
Renato Li Donni, direttore generale AOU Policlinico "P. Giaccone" Palermo
Gervasio Venuti, direttore generale AODR "Villa Sofia-Cervello" Palermo
Cristina Polizzi, ricercatrice dip. Psicologia - Università di Palermo

ORE 15,30

Maurizio Carta, professore ordinario di Urbanistica e Pianificazione territoriale - Università di Palermo
Silvano Riggio, già professore ordinario di Ecologia - Università di Palermo
Anna Terminello, Ufficio Scolastico Regionale di Sicilia Ufficio XV
 Ambito territoriale provincia di Palermo

Tutti sono invitati a partecipare
 L'ingresso è libero



Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannate mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)